

# Vaccino lento per under 19

## «Ma sui ragazzi il virus può fare danni anche gravi»

**Il dramma dell'adolescente morto a Modena. A Piacenza 2.200 vaccinati, target di 20mila**

### PIACENZA

● Avanza lentamente la campagna vaccinale per i giovani sotto i 19 anni, forse troppo lentamente data la radicata convinzione che Covid abbia armi spuntate sui ragazzi. In realtà, la maggior cautela ha le sue ragioni se ci si sofferma sul caso molto raro quanto drammatico del 14enne spirato a Modena (vd. articolo a lato) e senza patologie pregresse.

Nel Piacentino sono 20.188 i giovani fra i 12 e i 19 anni, ad oggi ne sono stati vaccinati 2.200, mentre altri 4mila circa sono i prenotati all'Ausl. La copertura fino a pochi giorni fa, tra prenotati e già immunizzati prima dose Pfizer, si aggirava sul 28 per cento. Ci si augura che possa crescere rapidamente. Il messaggio vuol essere positivo e non di inquietudine, ma comunque un invito alla responsabilità.

«Il Covid fa danni anche su soggetti non fragili e senza patologie croniche - ci conferma Roberto Sacchetti, che rappresenta a livello

provinciale i medici pediatri di libera scelta di Fimp (Federazione italiana medici pediatri) - sappiamo poco ad esempio su gli effetti del long covid, la protezione dei nostri ragazzi è importante».

Non va dimenticato che la malattia ha coinvolto il 10 per cento di pazienti in fascia 0-14 anni - spiega Sacchetti - e parliamo per Piacenza di centinaia di bambini.

«La malattia ha un decorso imprevedibile, anche i più giovani possono avere forme gravi, uno è la simil sindrome di Kawasaki (causa infiammazione dei vasi sanguigni, ndr) con danni a livello cardiaco e possibile interessamento polmonare». Non c'è dubbio per il pediatra che serva la vaccinazione individuale. I medici pediatri piacentini sono peraltro impegnati all'hub vaccinale di Piacenza Ex-

# 10%

**i bambini piacentini che sono stati colpiti dall'infezione in fascia da zero a 14 anni**

po fin da quando è scattata la vaccinazione dei dodicenni, vengono raccolti i dati anamnestici e il consenso dei genitori (doppia firma necessaria).

«Abbiamo fatto le prime due sedute lo scorso week end, c'è stata una buona affluenza e senza particolari intoppi o problemi sulla raccolta di dati e del consenso, genitori e figli arrivano già motivati e convinti».

I pediatri vigilano sul buon esito della vaccinazione per i giovani fra i 12 e i 18 anni, ma c'è anche l'apporto dei medici di medicina generale. Per ora non è emerso alcun effetto collaterale e solo due casi di un lieve giramento di testa, forse per l'emozione della puntura, un po' di debolezza (crisi lipotimica). La vaccinazione di questa numerosa corte di giovani contribuisce sensibilmente all'immunità di popolazione necessaria per ridurre e azzerare la circolazione di virus e dà ai ragazzi la possibilità in estate di ritornare a una vita più sana sia in ambito scolastico, sia per l'attività fisica e lo sport.

«Da un anno e mezzo non fanno sport e movimento, il vaccino è un ritorno a una normalità necessaria» asserisce il pediatra.



**Il messaggio positivo: con il vaccino si può tornare alla normalità, fare attività fisica insieme agli amici**

### ONDATA DI DOLOROSA COMMOZIONE

## Cordoglio di Bonaccini per il giovane Mario fatali a 14 anni le conseguenze del Covid

● Un'ondata di commozione ha percorso la regione Emilia Romagna per la scomparsa del giovane Mario Ruocco, a 14 anni se lo sono portato via le conseguenze del Covid.

Il ragazzo è mancato all'ospedale di Baggiovara, a Modena. Il presidente della Regione Stefano Bonaccini e l'assessore alla Salute Raffaele Donini hanno espresso le loro condoglianze a nome di tutta la regione.

«Lascia attoniti la notizia della scomparsa di un ragazzo di 14 anni a causa

delle conseguenze del Covid-19 - hanno commentato i due amministratori - avvenuta all'ospedale di Baggiovara a Modena dopo essere stato ricoverato al Sant'Orsola di Bologna dove è stato curato sin dall'insorgere della malattia. Di fronte a un dolore che è difficile anche solo poter immaginare, esprimiamo la più sentita vicinanza ai genitori e alla famiglia, cui ci stringiamo. A loro e alla memoria del giovane va il pensiero commosso di tutta la comunità regionale».

La battaglia del giovane Mario Ruocco è durata ben 90 giorni. Mario era di Modena dove viveva con la sua famiglia e frequentava l'istituto d'arte Venturi. Il ragazzo, secondo l'ospedale, non aveva altre patologie, risultava ormai negativo al tampone molecolare, ma fatali sarebbero state le lesioni riportate dall'infezione come riferisce la Gazzetta di Modena.

Un caso raro ma non unico. Franco Locatelli, presidente del Consiglio superiore di sanità del Ministero della salute, a maggio ha ricordato che in Italia da inizio pandemia si sono registrati diciannove decessi Covid tra i minori di 18 anni, in vari casi affetti da una patologia concomitante, non in quest'ultimo\_